

PONTE NELLE ALPI

Stranieri in aumento sui percorsi ciclabili

Circa 150 bikers al giorno attraversano il territorio Svedesi e britannici in crescita, molti i tedeschi
di **Martina Reolon**

19 settembre 2018



PONTE NELLE ALPI

Circa 150 bikers al giorno. Un numero che aumenta nei fine settimana e che rende l'idea delle potenzialità che si celano dietro al cicloturismo.

A Ponte nelle Alpi è stato istituito una sorta di "osservatorio" formato dall'ufficio tecnico del Comune, Pro loco e associazioni composte da ciclisti. I dati rilevati sono incoraggianti.

«Si parla di oltre 150 ciclisti che attraversano ogni giorno il nostro territorio, nei week end parecchi di più», sottolinea il sindaco, Paolo Vendramini, «e ci riferiamo soltanto ai turisti, non comprendendo nella cifra di residenti che percorrono le piste ciclabili».

L'ufficio turistico della Pro loco ha raccolto i dati dal 2014 ad oggi: in calo la percentuale di bikers italiani, ma cresce quella di ciclisti provenienti da altri paesi, europei e non. «Soprattutto dal Nord Europa», commenta il primo cittadino. «La Svezia, per esempio, nel 2014 costituiva lo 0,6% del totale è ora è arrivata al 3,3%. Un numero destinato a crescere, visto che siamo solo a settembre. Dal 2016 hanno cominciato ad arrivare anche i russi, la cui presenza sta aumentando. Una piacevole sorpresa quella del Regno Unito, passato dal 2,2% di quattro anni fa all'8% attuale».

In salita pure la percentuale di cicloamatori austriaci, oggi al 3% contro il 2,2% del 2017. "New entry" dallo scorso anno Israele. Gli italiani sono stati in costante aumento dal 2014 in poi: nei primi sette mesi del 2018 c'è stato un calo (53% di presenze, nel 2017 era 66%), ma si confida in un recupero nei mesi autunnali. In ripresa gli arrivi dalla Germania, dal 5% dello scorso anno al 12% attuale.

«C'è lavoro da fare», aggiunge Vendramini, «ma il dato sulla frequentazione delle piste ciclabili ci rafforza e ci fa felici, perché sappiamo che l'impegno finora messo va nella giusta direzione».

Piace molto la ciclabile che dall'Oltreai porta fino al lago di Santa Croce, ma anche i percorsi che collegano Cima i Prà a Safforze, da un lato, e Soccher a Soverzene, dall'altro. Tra l'altro, entro la fine dell'anno sorgerà al primo piano dell'edificio dell'ex scuola Boito un punto di collegamento e informazioni per il cicloturismo.

L'importo totale dell'opera è di 228 mila euro, di cui 130 mila finanziati grazie a un contributo del Gal Prealpi e Dolomiti. Gli interventi prevedono la sistemazione dell'accesso esistente su via Mangiarotti, oltre all'area esterna sul fronte ovest.